

ISTITUTO COMPRENSIVO DI DIANO D'ALBA

Piazza Umberto I, 25 - 12055 Diano d'Alba tel. 017369114 fax 0173468840

e-mail - cnic84900g@istruzione.it - CNIC84900Q@pec.istruzione.it

sito web: www.icdianoalba.edu.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA TRA SCUOLA E FAMIGLIA (ai sensi del'art. 3 D.P.R. 21/11/2007 n. 235)

A.S. 2019-2020

PREMESSA

“L'educazione deve tendere allo sviluppo della personalità dei talenti, delle abilità mentali e fisiche; allo sviluppo del rispetto per i diritti umani e per le libertà fondamentali; alla preparazione ad una vita responsabile in una società libera, in uno spirito di comprensione, di pace, di tolleranza, uguaglianza fra i sessi e amicizia tra tutti i popoli, gruppi etnici, nazionali e religiosi; allo sviluppo del rispetto per l'ambiente naturale”. (Convenzione ONU 1989)

L'Istituto Comprensivo di Diano d'Alba

STIPULA

**con la famiglia dell'alunna/o _____ il
seguinte**

Patto di Corresponsabilità Educativa

per l'a.s. 2019-2020, sulla base del vigente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deliberato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'Istituto.

Il patto costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola, che coinvolge il Dirigente scolastico, gli insegnanti, il personale ATA, i genitori, gli studenti, per la realizzazione nell'Istituto di un ambiente di crescita civile e di apprendimento, valido e stimolante per gli alunni ed il personale della scuola.

La sottoscrizione e il rispetto del Patto costituiscono le condizioni indispensabili per costruire un rapporto di fiducia reciproca e un'alleanza educativa tra gli operatori scolastici, gli alunni e i loro genitori. Alleanza al centro della quale ci sono i giovani, i genitori, i docenti e il personale A.T.A., pur con ruoli diversi, chiamati tutti ad impegnarsi per un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, offrendo loro le migliori condizioni per una crescita sana sotto il profilo cognitivo, emotivo e relazionale.

I genitori, inoltre, devono essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli (le infrazioni e i conseguenti provvedimenti disciplinari sono consultabili nel

Regolamento d'Istituto) possono dar luogo a sanzioni ispirate alla riparazione del danno (art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007).

Il Dirigente scolastico, quale rappresentante dell'istituzione scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

L'azione della scuola è definita in maniera esplicita nei seguenti documenti:

- Piano triennale dell'Offerta Formativa
- Regolamento d'Istituto
- Curricolo Verticale d'Istituto
- Progettazioni educative di classe, interclasse ed intersezione

Il docente, e in genere tutte le figure preposte al regolare funzionamento dell'istituzione scolastica, sono corresponsabili dell'azione formativa nei confronti degli studenti e si impegnano a:

1. Garantire un Piano Formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale, rispettando l'individualità dell'alunno.
2. Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo le conoscenze e il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro.
3. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.
4. Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel presente Patto Formativo.
5. Comunicare con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare degli studenti.
6. Adottare adeguati provvedimenti disciplinari, in caso di infrazioni derivanti da comportamenti inadeguati rispetto al contesto scolastico, secondo quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.
7. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti e i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.
8. Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno, salvaguardando l'incolumità fisica e psicologica degli studenti
9. Privilegiare l'ascolto e il dialogo come strumento di valutazione e di regolazione dei rapporti interpersonali e sociali.
10. Sostenere i processi di formazione e di crescita culturale e sociale degli studenti, valorizzando le competenze di base ed avanzate di ciascuno anche mediante progetti ed iniziative interculturali ed internazionali, orientate a delineare orizzonti ampi di conoscenza per far acquisire consapevolezza di stampo globale.

Il genitore, corresponsabile dell'azione formativa dei ragazzi, si impegna a:

1. Riconoscere il valore educativo della scuola, condividere e rispettare il Regolamento d'Istituto, le regole formali, informali e non formali della scuola e a collaborare attivamente per favorire lo sviluppo formativo del proprio figlio nella scuola e fuori di essa, rispettando la libertà d'insegnamento dei docenti e riconoscendo adeguatamente la loro autorevolezza competenza professionale.
2. Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di garantire continuità alla propria azione educativa.
3. Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, di vandalismo e di inosservanza delle norme scolastiche, specie di quelle connesse all'uso

responsabile e consapevole del telefonino e, in genere, dei dispositivi elettronici funzionali alla comunicazione.

4. Far rispettare gli orari di ingresso e di uscita della scuola, garantire una frequenza assidua alle attività educative e alle lezioni, evitando assenze non motivate e assicurando la dotazione del materiale scolastico necessario, previo controllo appropriato sullo svolgimento delle consegne dei docenti mirate al consolidamento degli apprendimenti.
5. Collaborare al processo formativo dello studente partecipando, con proposte e contributi, a riunioni, assemblee, Consigli di Classe e colloqui individuali prefissati e richiesti dalla scuola.
6. Informarsi sulle attività didattiche svolte negli eventuali periodi di assenza del proprio figlio, impegnandosi a garantire forme di collaborazione opportuna tesa al recupero delle lezioni non frequentate.
7. Collaborare con il genitore rappresentante di classe, che esercita la funzione di portavoce dei bisogni e delle proposte delle famiglie.
8. Curare l'igiene del proprio figlio, preoccupandosi che l'abbigliamento sia adeguato all'ambiente e informando altresì la scuola tempestivamente della presenza di eventuali problemi di salute che potrebbero costituire un pericolo per la sicurezza e l'incolumità del proprio figlio o per altri.
9. Assicurare, per quanto possibile, la partecipazione del proprio figlio anche alle attività curriculari ed extracurriculari promosse dalla scuola, al fine di valorizzare ogni proposta formativa di iniziativa scolastica come opportunità di arricchimento del percorso educativo e formativo dell'alunno.
10. Instaurare rapporti e relazioni con gli altri genitori degli alunni della scuola improntati al massimo rispetto e alla piena considerazione reciproca di diritti e doveri, sia degli adulti, sia degli studenti, nella prospettiva della progressiva crescita della comunità educante nel territorio di competenza, sulla base dell'efficace apporto di ciascuno e di tutti.

L'alunno, protagonista del processo formativo, si impegna a:

1. Rispettare gli adulti, i coetanei e tutti gli operatori scolastici che si occupano della sua educazione, mantenendo un comportamento corretto in ogni situazione, nel rispetto della propria sicurezza e di quella altrui, sia in situazioni quotidiane che di pericolo.
2. Essere puntuali alle lezioni, non uscire dalla classe senza permesso, usare un linguaggio adeguato sia nei confronti dei coetanei che degli adulti, avendo cura delle proprie e delle altrui cose e, in generale, dell'ambiente scolastico.
3. Usare il telefonino e altri dispositivi elettronici atti alla comunicazione nei tempi e nei modi stabiliti dal Regolamento d'Istituto e secondo le disposizioni delle autorità scolastiche.
4. Porre attenzione e rispetto nell'uso delle strutture, degli arredi, dei giochi, dei libri, delle attrezzature, del materiale proprio e altrui ed essere disponibili a cooperare nei gruppi di lavoro.
5. Essere consapevoli che l'inosservanza delle norme in genere può essere causa di sanzioni disciplinari.
6. Considerare che l'apprendimento in un contesto appositamente strutturato e stimolante, come quello scolastico, è occasione di crescita personale; il venir meno della costanza e dell'impegno determina un rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili.

7. Partecipare alle iniziative interdisciplinari curricolari ed extracurricolari, ove possibile, per completare la propria esperienza di formazione.
8. Rendersi disponibile a garantire forme di collaborazione efficace, ai docenti e ai propri compagni, per garantire la realizzazione delle attività ed iniziative promosse dall'istituzione scolastica.
9. Segnalare alle autorità scolastiche eventuali fenomeni di prevaricazione (bullismo) perpetrati a danno proprio e/o altrui, per consentire l'intervento adeguato nei confronti dei responsabili e ripristinare un clima di serenità e fiducia in ambito scolastico.
10. Utilizzare gli strumenti di comunicazione tecnologica e i social network garantendo il pieno rispetto della dignità propria e degli altri soggetti coinvolti nel network e/o nelle discussioni ed interazioni digitali.

Diano d'Alba, ___/___/_____

FIRMA